

EPISODIO DI SAN BORTOLO, VESTENANOVA, 05.02.1945

Nome del Compilatore: FEDERICO MELOTTO

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
San Bortolo	Vestenanova	Verona	Veneto

Data iniziale: 5 febbraio 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Filippozi Evaristo* nato a Vestenanova il 6 settembre 1921

Altre note sulle vittime:

Persero la vita anche 3 agenti della polizia trentina. Di questi però non si conoscono i nomi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Mainente Gino nato nel 1923;

Roncari Domenico nato nel 1920;

Roncari Aristide nato nel 1923;

Un partigiano siciliano di cui si conosce solo il nome di battaglia: "meridionale".

Descrizione sintetica

La sera del 5 febbraio 1945 sette giovani partigiani armati, alcuni dei quali appartenenti alla brigata "Garemi", entrarono nell'osteria di Giovanni Campi, in contrada Mettifoghi, nel comune di Vestenanova. All'improvviso giunsero sul posto anche alcuni militi della polizia trentina. Scoppiò ovviamente una battaglia «terribile» che terminò con la morte di 6 persone: 4 partigiani (Domenico Roncari, Aristide

Roncari, Gino Mainente e il «meridionale» di cui purtroppo non si conosce il nome) e 2 poliziotti (un terzo morì qualche ora più tardi). Degli altri tre partigiani Evaristo Filippozzi, detto Palma, venne catturato mentre Silvano Roncari e Celeste Filippozzi riuscirono a fuggire.

Alle due di notte i tedeschi riunirono circa 100 uomini per la rappresaglia. Venne battuta contrada Ragazzon facendo irruzione in diverse case. Secondo il racconto di don Ermenegildo Lucchi, curato di Vestenanova, sul luogo dello scontro i tedeschi avevano piazzato una mitragliatrice, cinque borghesi erano stati arrestati, e al curato stesso venne chiesto di riconoscere i morti.

Il giorno successivo i tedeschi perquisirono altre case nel tentativo di trovare partigiani e comunque di scoraggiare qualsiasi attività di sostegno al movimento resistenziale. Il giorno 6, a San Bortolo, venne fucilato il partigiano Evaristo Filippozzi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Sconosciuto

Nomi:

Sconosciuti

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Attilio Benetti, *Vestenanova nell'uragano*, Scuola tipografica Nigrizia, Verona 1957

Partigiani veronesi caduti nella lotta di liberazione, a cura dell'ANPI di Verona, Verona 1991

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS